

SABABA SECURITY S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Milano
Codice Fiscale	04672920230
Numero Rea	MI 2617883
P.I.	04672920230
Capitale Sociale Euro	1.845.408,00
Forma Giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei diversi ambiti in cui la Società ha operato.

In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora

necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2021, che hanno portato un Utile Netto di euro 568.207. Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

LA SOCIETA'

Sababa Security è una start up costituita nella forma di società a responsabilità limitata in Italia in data 18 ottobre 2019, a seguito di una attenta analisi delle esigenze insoddisfatte delle imprese in ambito sicurezza cibernetica. In data 13 ottobre 2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione in Società per Azioni ed il contestuale aumento del capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 50.000,00, il trasferimento della sede legale da Verona a Milano e, nel corso del mese di novembre, un successivo aumento di capitale sociale ad Euro 51.000,00.

Il 17 dicembre 2021 la società ha portato a compimento il processo di quotazione sul mercato EGM di Borsa Italiana collocando ad investitori istituzionali il 31,4% del capitale sociale ad un prezzo iniziale di € 3,70 per azione. L'operazione è avvenuta attraverso un aumento del capitale ed il controvalore dell'operazione è stato pari ad € 8.622.480, comprensivo dell'opzione greenshoe.

Nel processo di quotazione, Sababa Security S.p.A. è stata assistita da CFO Sim (Euronext Growth Advisor), Intermonte (Specialist e Global Coordinator), Ambromobiliare (Advisor Finanziario), Gianni & Origoni (Legal Advisor dell'Emittente), Mazars Italia S.p.A. (Società di Revisione e consulente per le verifiche su Business Plan e SCG) Mazars Tax S.p.A (Consulente fiscale), Epyon Audit S.r.l. (Consulente per i dati extracontabili), Becap S.r.l. (supporto alla predisposizione del Business Plan) e Polytems HIR (Advisor di Comunicazione).

Sababa Security opera nel settore della cybersecurity; la Società presenta un'offerta integrata di soluzioni di sicurezza, formazione e servizi gestiti (managed services) per la protezione di reti IT (aziendali) e OT (operational technologies, incluse le reti e gli impianti industriali) da minacce cyber e cyber-fisiche, a seconda delle esigenze del cliente.

Il portfolio soluzioni di Sababa copre quattro aree: Audit, Technology, Monitoring, Training, e soluzioni pensate ad hoc per il mercato Automotive e per gli enti governativi e le forze dell'ordine.

Sababa dispone oggi di quattro unità locali: Pero (Milano), Genova, Roma e Torino.

Come già riportato nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2020, nel corso del precedente esercizio la Società ha partecipato con il ruolo di capofila (insieme all'università di Genova ed Iren) e si è aggiudicata il bando per la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale per lo sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro di Competenza START4.0 (competence center del MISE – Ministero dello Sviluppo Economico), con potenziali applicazioni nei domini di intervento individuati dal Centro stesso e in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018 e con particolare riferimento all'art.6, comma 2, lettera b) di detto Decreto.

Il progetto dal titolo "Physical and Cyber Security Information, event management & correlation – Phy.Cy.SIEMC" è stato ammesso a contribuzione come da comunicazione protocollo n. 2020/175 del

08/05/2020 per un contributo complessivo a fondo perduto pari ad Euro 199.820,00 a fronte di un investimento complessivo di Euro 519.800,00, di cui quota di Sababa rispettivamente Euro 186.320 di contributo a fondo perduto a fronte di una spesa complessiva di Euro 465.800. Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 6 WP (Work Package), di cui i primi tre realizzati nell'anno 2020 ed i successivi conclusi nel I semestre 2021. Il saldo dell'ultima tranche di contributo è avvenuto in data 12 gennaio 2022.

Sababa opera principalmente nel mercato della Cyber Security, del MSP (Managed Service Provider) e della Data Protection e si rivolge principalmente ad una clientela business di medie e grandi dimensioni.

Il primo pillar dell'attività di Sababa riguarda il Security Audit. Sono molteplici i fattori che impattano sulla sicurezza informatica delle imprese. L'industria 4.0 sta lanciando nuove sfide alle aziende industriali creando una sempre maggiore interconnessione tra gli ambienti OT e le reti aziendali.

Il servizio di audit di Sababa Security aiuta le imprese ad avere un approccio corretto alla sicurezza informatica nel:

- individuare i gap di sicurezza esistenti, stabilire un ordine di priorità tra gli obiettivi e pianificare con intelligenza il budget;
- valutare lo stato delle loro misure di sicurezza;
- controllare ed avere prove tangibili di eventuali attacchi informatici passati ed in corso, comprese informazioni su dati trapelati o su azioni illecite di dipendenti e collaboratori;
- trovare tecnologie e soluzioni di sicurezza che si adattino alle loro esigenze;
- integrare la gestione dei rischi cyber all'interno del piano di gestione rischi e business continuity aziendale;
- redigere e gestire un piano di risposta a eventuali incidenti cyber, e fornire un servizio di "incident response" per supportare il cliente durante attacchi cybernetici, al fine di ridurre l'impatto.

Il servizio di audit di Sababa include:

- Sababa Security Assessment che fornisce una diagnostica completa dei rischi di sicurezza informatica, fisica e cyber-fisica negli ambienti IT e OT;
- Sababa Penetration Testing che valuta i meccanismi di sicurezza delle reti, delle applicazioni e di altre aree, in modo da non dover aspettare un vero e proprio attacco informatico per verificarne l'efficienza;
- Sababa Threat Intelligence che rileva i dati e le credenziali aziendali trapelate attraverso l'Open Source Intelligence (OSINT) e tramite il Dark e Deep Web per ulteriori indagini e mitigazioni;
- Sababa Scout che aiuta le aziende a risparmiare tempo e forze per ottenere soluzioni di sicurezza adatte alle loro esigenze – anche se le tecnologie richieste non esistono sul mercato o sono difficili da trovare – aspetto che in relazione all'attuale situazione geopolitica è divenuto di rilevanza strategica;
- Sababa Incident Response che aiuta a realizzare un piano di emergenza e a preparare i diversi team della azienda cliente a reagire prontamente e a comunicare correttamente gli incidenti di sicurezza in qualsiasi momento del giorno o della notte.

Il secondo pillar dell'attività di Sababa riguarda la security technologies. Le tecnologie di sicurezza sono fondamentali. Le diverse infrastrutture aziendali e industriali richiedono soluzioni di sicurezza personalizzate in base alle esigenze delle loro reti IT e OT. Pertanto, Sababa Security sviluppa, esplora e combina tecnologie di sicurezza che si adattano ai requisiti specifici, aiutando le aziende a soddisfare gli obiettivi aziendali.

Le nostre soluzioni di sicurezza sono potenziate dai nostri partner tecnologici e proteggono gli ambienti

aziendali e le infrastrutture industriali dalle minacce cyber e cyber-fisiche:

- garantendo una navigazione web sicura senza impattare sull'esperienza dell'utente;
- controllando il traffico che passa attraverso DNS e bloccando i nuovi malware non ancora riconosciuti da antispam, firewall e proxy;
- testando oggetti sospetti in un ambiente di sandbox sicuro dal punto di vista informatico;
- proteggendo le infrastrutture critiche, le proprietà private e altri oggetti contro l'intrusione non autorizzata dei droni civili.

Le tecnologie di sicurezza di Sababa sono rappresentate dalle seguenti soluzioni:

- Sababa Browser Isolation che blocca le minacce internet eseguendo i contenuti web in contenitori isolati remoti;
- Sababa Secure DNS che controlla e classifica le query, bloccando l'accesso ai siti pericolosi e limitando l'accesso ai domini appena creati, il 22% dei quali risulta poi essere utilizzato da cyber criminali;
- Sababa Sandbox che si basa su un hypervisor senza agente invisibile al malware, molto veloce e scalabile per aziende di diverse dimensioni e maturità;
- Sababa Fly Zone Security che rileva i droni, inclusi quelli controllati con sistemi radio e quelli con percorsi preimpostati che funzionano senza generare alcun segnale.

Il terzo pillar dell'attività di Sababa riguarda la security monitoring. Le procedure di cybersecurity non sono un qualcosa che si implementa una volta e poi si dimentica. Un'azienda o organizzazione media può avere diverse tecnologie di sicurezza (protezione degli endpoint, firewall, proxy e altre ancora) correttamente configurate e funzionanti. Tutte queste soluzioni sono policy-based, il che significa che bloccano ciò che è dannoso al 100% e autorizzano invece ciò che è sicuro.

Tra ciò che è sicuramente dannoso e ciò che è certamente sicuro esiste una "zona" cieca estranea alla rete aziendale e, pertanto, richiede qualcuno che la monitori regolarmente. Inoltre, la gestione della sicurezza aziendale sta diventando sempre più complicata poiché il rilevamento tempestivo dei segnali di attacco richiede competenze analitiche complesse e dispendiose in termini di tempo.

Le soluzioni di Security Management di Sababa:

- forniscono una sicurezza avanzata degli endpoint completamente gestita da un team di esperti SOC;
- aumentano l'efficacia delle soluzioni di sicurezza già adottate dai clienti e permettono di fare affidamento sul Security Operation Center (SOC) con oltre 10 anni di esperienza internazionale;
- dirigono i team aziendali del cliente e relativi progetti di sicurezza IT.

Quarto ed ultimo pillar è l'attività di Security training. Le aziende investono risorse significative nelle tecnologie di sicurezza informatica e nella relativa gestione. Tuttavia, anche un semplice allegato di phishing aperto per sbaglio o una patch di software mancante possono vanificare tutti gli sforzi, innescando violazioni di sicurezza informatica. Ciò significa che la cyber security richiede, oltre alle tecnologie di sicurezza in sé, anche il contributo di tutti i dipendenti e collaboratori all'interno dell'organizzazione per garantire una protezione efficace per le imprese.

Sababa security training combatte gli errori umani e migliora le competenze dei dipendenti e dei collaboratori

in materia di sicurezza informatica.

Il portfolio di formazione comprende programmi per qualsiasi dipendente all'interno di un'organizzazione, a prescindere dal team in cui lavora o dal background di cybersecurity che possiede:

- team non IT – tra cui contabile, marketing, SMM, vendite, legale e HR – che sono gli obiettivi più comuni degli attacchi di phishing, in quanto spesso non hanno una conoscenza adeguata della sicurezza informatica di base;
- C-level manager, che sono gli obiettivi più frequenti dei cyber criminali che mirano ad attaccare sia le aziende che gli individui;
- professionisti della sicurezza IT e OT, che hanno bisogno di stare al passo con le tecniche di cyber-attacco in costante evoluzione e con i relativi metodi di contrasto.

Sababa offre una gamma di training online e offline:

- Sababa Security Awareness – è la piattaforma di formazione online con più moduli personalizzabili per sviluppare competenze utili e abitudini quotidiane di sicurezza informatica tra i team non IT. I moduli e le simulazioni di attacchi di phishing e social engineering sono disponibili in diverse lingue;
- Sababa itrainsec – è un set di training offsite e online erogato dai migliori trainer riconosciuti all'interno della comunità della sicurezza informatica.

Nel mese di marzo 2021 Sababa ha lanciato la sua seconda soluzione proprietaria: Sababa MDR. Il progetto "Sababa MDR" si pone come obiettivo il fornire ai clienti di Sababa una protezione costante da malware noti e sconosciuti, così come dalle altre minacce informatiche che insidiano le reti aziendali. Oltre a questa caratteristica, permette anche l'attuazione di una risposta immediata per contenere incidenti generati dai diversi vettori di attacco.

Queste problematiche di sicurezza, unite ai requisiti (cogenti e non) relativi alla protezione dei dati, rendono indispensabile una protezione proattiva degli endpoint. Tuttavia, le soluzioni di sicurezza endpoint classiche, per loro natura, proteggono principalmente da malware noti e sono spesso incapaci di rilevare minacce informatiche sconosciute e complesse. Inoltre, la gestione e la manutenzione di queste soluzioni comportano solitamente un sensibile aumento dei costi e dell'effort necessari.

Sababa MDR consente di esternalizzare il monitoraggio della sicurezza degli endpoint ad un team di esperti SOC, ottimizzando il carico di lavoro del team IT interno. Gli analisti monitorano il flusso degli eventi di sicurezza, analizzano le anomalie e riconoscono attacchi cyber complessi sin dalle loro fasi iniziali. Le interazioni con il cliente sono effettuate tramite report mensili, oltre alle notifiche rispetto ad eventi rilevanti sulla sicurezza degli endpoint.

La soluzione si compone di due elementi:

- Modulo di rilevamento: Sababa MDR sfrutta le informazioni condivise sulle minacce informatiche e i meccanismi di risposta multilivello, grazie all'innovativo sistema di analisi e gestione della sicurezza cloud-based di Sangfor Platform-X. Questo fornisce informazioni in tempo reale sulle minacce globali e sul modo in cui influenzano i diversi ambienti locali, sulla base dei dati ricevuti dalla Global Threat Intelligence di Sangfor. Identificando minacce sconosciute con un'elevatissima precisione, Sababa MDR può quindi applicare rapidamente le azioni di contenimento adeguate. A differenza delle soluzioni più tradizionali, che isolano i file infetti sull'endpoint, Sababa MDR sfrutta molteplici

meccanismi per mitigare e contrastare la propagazione del malware. La risposta comprende l'isolamento dell'host o del gruppo di servizi, seguito da un controllo dell'affidabilità, dalla quarantena e dalla cancellazione del file;

- Reporting, analisi e informatica forense: La gestione delle minacce è supervisionata da un team di analisti di sicurezza con esperienza pluriennale in ambito di cybersecurity. Il team identifica e blocca rapidamente le minacce informatiche, impedendo l'esfiltrazione e la comunicazione verso server C&C, permettendo di accorciare i tempi di discovery e remediation delle minacce nell'ambiente dell'utente. Gli esperti di Sababa SOC analizzano gli eventi di sicurezza degli endpoint e risolvono la maggior parte degli incidenti autonomamente in modalità 5x8, notificando al cliente le azioni di remediation adottate o da apportare. Nel caso di un attacco sofisticato, gli analisti sono sempre informati e applicano immediatamente le misure di contenimento, notificando al contempo al cliente le azioni di Incident Response necessarie. Il report mensile dettagliato, creato su misura dai nostri esperti di sicurezza, include lo stato degli endpoint aziendali protetti:

- numero e descrizione degli eventi di sicurezza registrati, con tipologia (malware, ransomware, attacco brute force, APT e altri) e remediation applicata o elenco e stato degli endpoint con le vulnerabilità scoperte e corrette;
- elenco delle eventuali credenziali compromesse associate al dominio aziendale trovate nel Dark Web;
- bollettino di sicurezza con una panoramica sulle ultime tendenze del crimine informatico e sui più recenti attacchi rilevati.

Nel corso del mese di maggio 2021 la società ha avviato il processo di internazionalizzazione da attuare con la costituzione di due entità: la prima in Uzbekistan e la seconda in Spagna, paesi ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo business.

Le operazioni di costituzione sono concluse e si prevede l'avvio delle attività commerciali entro la fine del I semestre 2022.

Inoltre, nel corso dell'annualità 2021 la società ha siglato due contratti di valore superiore al milione, rispettivamente nel mese di giugno e dicembre.

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

Il World Economic Forum ha affermato che la cyber security sta emergendo come rischio globale, andando ad aggiungersi alle sfide già esistenti poste dai cambiamenti climatici e dalla pandemia.

Nel Global Risk Report leggiamo che la pandemia da COVID-19 e il suo impatto economico e sociale rappresentano ancora una "minaccia critica" per il mondo. La pandemia ha costretto un enorme cambiamento, richiedendo a molte persone di lavorare o frequentare le lezioni da casa e dando origine a un numero esplosivo di piattaforme e dispositivi online per aiutare una trasformazione che ha aumentato notevolmente i rischi per la sicurezza. Gli attacchi informatici stanno diventando più aggressivi e diffusi, poiché i criminali usano tattiche più dure per perseguire obiettivi più vulnerabili, afferma il Global Risk Report. Gli attacchi di malware e ransomware sono aumentati, mentre l'aumento delle criptovalute rende facile per i criminali online nascondere i pagamenti che hanno raccolto. Due fatti distinti hanno significativamente contribuito a questi cambiamenti: la

pandemia da COVID-19 e il continuo avanzamento delle capacità tecnologiche messe in campo dal cybercrime. La pandemia da COVID-19 ha costretto l'adozione su larga scala delle tecnologie digitali per poter fronteggiare gli aspetti più critici della crisi, come il coordinamento di servizi sanitari, l'introduzione di regimi massicci di smartworking e telelavoro, formazione a distanza, comunicazione, e-commerce e molto altro per permettere, là dove possibile, di continuare a svolgere le attività necessarie non solo a sostegno dell'economia, ma del benessere sociosanitario.

Gli staff IT hanno dovuto adattare le difese esistenti a un nuovo paradigma infrastrutturale, tentando di ridurre al minimo l'esposizione a una varietà di nuovi attacchi in cui i punti di ingresso sono molteplici. Allo stesso tempo e sotto forte pressione, hanno dovuto implementare soluzioni per permettere a tutti di usufruire dello smart working basandosi su componenti meno affidabili, come l'accesso remoto tramite Internet pubblico, servizi cloud, streaming video non protetto, servizi e dispositivi mobili e app. La reazione necessaria alla pandemia da COVID-19 per garantire la sicurezza e allo stesso tempo ridurre l'impatto della crisi sulle imprese, ha spinto le organizzazioni ai limiti delle loro capacità per rispondere ai cambiamenti, portando con sé limiti nella gestione della situazione emergenziale in ambito di cyber security.

La post-normalità caratterizzata dal lavoro alternato tra casa e ufficio e dal costante aumento degli attacchi ha spinto molte imprese italiane a intraprendere o a potenziare la strada degli investimenti in sicurezza informatica. Non a caso, nel 2021 il mercato della cybersecurity ha superato la soglia del miliardo e mezzo di euro, segnando un aumento record del 13% rispetto al 2020. Un ritmo di crescita mai così elevato, destinato a migliorare poiché il 60% delle grandi organizzazioni, già prima dell'inizio del conflitto Russo-Ucraino aveva previsto un aumento del budget destinato alle attività di sicurezza informatica. Il rapporto spesa/PIL nazionale, inoltre, si attesta allo 0,8% all'ultimo posto tra i paesi del G7, a testimonianza dei margini di miglioramento ancora più ampi.

Il mercato globale della cybersecurity nel 2021 ha un valore stimato di oltre 217 miliardi di dollari, con un tasso di crescita CAGR del 9,5% circa che lo porterà a valere circa 345 miliardi di dollari nel 2026 e oltre 478 miliardi nel 2030. Il mercato può essere suddiviso in segmenti, tra cui spiccano i servizi di sicurezza, il cui valore nel 2021 è stimato in 72,5 miliardi di dollari.

Se l'interesse delle imprese alla cybersecurity è ai massimi storici, cresce anche l'attenzione delle istituzioni, che hanno introdotto importanti misure in questo ambito. Il PNRR prevede nella Missione 1 investimenti per 623 milioni di euro in presidi e competenze di cybersecurity nella PA e nella Missione 4 ulteriori fondi per la ricerca e la creazione di partenariati su temi innovativi, tra cui la sicurezza informatica.

Secondo l'Allianz Risk Barometer 2022 gli incidenti informatici si classificano come il più importante rischio per le aziende a livello globale (44% del totale).

INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi, effettuati dalla Società, nel corso dell'esercizio 2021 sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali

- Costi di impianto e ampliamento: Euro 1.221.275;

- Costi di sviluppo: Euro 279.058;
- Marchi: Euro 8.857.

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi alle spese sostenute per il processo di quotazione sul mercato EGM di Borsa Italiana e sono stati iscritti previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli investimenti relativi al marchio della Società sono iniziati nel corso dell'esercizio 2020, nel quale erano state iscritte immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 3.657.

Immobilizzazioni materiali

- Macchine d'ufficio elettroniche: Euro 17.443;
- Autocarri: Euro 39.837 (Cyber Bus);
- Attrezzature: Euro 1.855;
- Impianti e macchinari: Euro 1.600;
- Arredamento: Euro 12.150.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite	4.917.014	1.678.514	3.238.500
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	279.958	-	279.958
Altri ricavi e proventi	197.004	130.649	66.355
Valore della produzione operativa	5.393.976	1.809.163	3.584.813
Costi per materie prime	2.034.908	853.075	1.181.833
Costi per servizi	1.618.912	509.888	1.109.024
Costi per godimento beni di terzi	135.049	56.352	78.697
Oneri diversi di gestione	10.823	4.164	6.659
Valore aggiunto	1.594.284	385.684	1.208.600
Costi del personale	678.534	208.991	469.543
Margine operativo lordo - EBITDA	915.750	176.693	739.057
Ammortamenti e accantonamenti	321.542	7.592	313.950
Risultato operativo	594.208	169.101	425.107
Proventi e oneri finanziari	3.956	- 5.666	1.710
Risultato ante imposte	590.252	163.435	426.817
Imposte sul reddito	22.045	54.441	-32.396
Risultato netto	568.207	108.994	459.213

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE (Return On Equity)	6,18%	17,61%
ROE lordo	6,42%	26,40%
ROI (Return On Investment)	4,57%	9,95%
ROS (Return On Sales)	12,09%	10,06%
EBITDA margin	18,63%	12,41%

La redditività del capitale proprio (ROE "Return on Equity"), determinata dal rapporto tra il risultato d'esercizio (rispettivamente al netto e al lordo delle imposte) ed il patrimonio netto, evidenzia il rendimento del capitale di rischio investito nell'impresa.

Tale indice registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'incremento del Patrimonio netto della Società a seguito della quotazione, in data 17 dicembre 2021, sul mercato EGM di Borsa Italiana e nonostante un netto miglioramento del Risultato netto di esercizio pari ad €568.207 (€108.994 al 31/12/2020).

La redditività della gestione tipica dell'azienda (ROI "Return on Investments"), determinata dal rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo, risulta essere ridotta rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dell'indice è principalmente imputabile all'incremento del Capitale investito, più che proporzionale rispetto all'incremento di fatturato legato alla quotazione sul mercato EGM.

La redditività delle vendite (ROS "Return on Sales"), determinata dal rapporto tra il risultato operativo ed il fatturato, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (+ 2,03%).

Infine, anche il margine EBITDA, determinato dal rapporto tra il margine operativo lordo ed i ricavi delle vendite, risulta essere in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 6,22%).

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IMPIEGHI			
Capitale investito operativo	13.025.849	1.694.867	11.330.982
Passività operative	3.738.248	1.075.872	2.662.376
Capitale investito operativo netto	9.287.601	618.995	8.668.606
Impieghi extra-operativi	-	-	-
Capitale investito netto	9.287.601	618.995	8.668.606
FONTI			
Mezzi propri	9.187.601	618.995	8.568.606
Debiti finanziari	100.000	-	100.000
Capitale di finanziamento	9.287.601	618.995	8.668.606

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
ATTIVO FISSO	1.312.910	56.033	1.256.877
Immobilizzazioni immateriali	1.213.321	9.808	1.203.513
Immobilizzazioni materiali	99.589	46.225	53.364
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	11.712.939	1.638.834	10.074.105

Magazzino	-	-	-
Liquidità differite	4.787.908	1.499.208	3.288.700
Liquidità immediate	6.925.031	139.626	6.785.405
CAPITALE INVESTITO	13.025.849	1.694.867	11.330.982
MEZZI PROPRI	9.187.601	618.995	8.568.606
Capitale sociale	1.715.740	10.000	1.705.740
Riserve e utile d'esercizio	7.471.861	608.995	6.862.866
PASSIVITA' CONSOLIDATE	77.859	6.944	70.915
PASSIVITA' CORRENTI	3.760.389	1.068.928	2.691.461
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.025.849	1.694.867	11.330.982

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	7.874.691	562.962	7.311.729
Quoziente primario di struttura	7,00	11,05	(4,05)
Margine secondario di struttura	7.952.551	569.906	7.382.645
Quoziente secondario di struttura	7,06	11,17	(4,11)
Indice di liquidità primaria	3,11	1,53	1,58
Indice di liquidità secondaria	1,84	0,13	1,71
Quoziente di indebitamento	0,42	1,74	(1,32)
Incidenza del capitale proprio	70,53%	36,52%	(34,01%)

L'indice di liquidità primaria, dato dal rapporto tra le liquidità immediate, le liquidità differite e le passività correnti, è pari a 3,11. Detto indice evidenzia una situazione finanziaria soddisfacente in quanto le disponibilità finanziarie di breve termine della Società sono sufficienti ad assicurare il tempestivo pagamento dei debiti correnti. Sia l'indice di liquidità primaria che l'indice di liquidità secondaria, costituito dal rapporto tra l'attivo a breve e il passivo a breve, risultano incrementati rispetto al precedente esercizio.

Il quoziente di indebitamento, dato dal rapporto tra il capitale di terzi e il capitale proprio, rappresenta la misura in cui la Società ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Tale quoziente evidenzia un irrisorio ricorso da parte della Società al capitale di terzi. Al riguardo, si segnala che i mezzi di terzi sono quasi interamente composti da debiti di funzionamento e cioè da debiti derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	18	59
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	6.925.013	139.567

C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.925.031	139.626
E. Debito finanziario corrente	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	47.543	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	47.543	-
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(6.877.488)	(139.626)
I. Debito finanziario non corrente	52.457	-
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (H)	52.457	-
M. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (L)	(6.825.031)	(139.626)

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, Vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la vostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale e soprattutto sulla loro formazione. La società non ha interrotto nessuna delle proprie attività nei mesi di emergenza sanitaria, continuando a mantenere in funzione tutti i servizi, anche grazie alla possibilità di far lavorare da casa la maggior parte dei lavoratori, tutelando così la salute dei dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si specifica sotto la composizione (valori medi) dell'organico nel 2021:

	Numero medio
Impiegati	9
Dirigenti	1
Totale Dipendenti	10

Nel corso dell'esercizio alla vostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di varia natura (*macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito riferito ai crediti di natura commerciale è mitigato attraverso procedure interne di gestione ed eventuale recupero del credito se necessario. Il controllo sui rischi di credito è rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio mensile al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Il rischio di credito è considerato dagli Amministratori basso, tenuto conto che l'analisi delle posizioni di credito verso clienti non evidenzia infatti situazioni di possibile inesigibilità.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La società non è esposta al rischio di liquidità potendo accedere a fonti di finanziamento interne e grazie ad una prudente politica si assicura il mantenimento di adeguate disponibilità liquide.

La Società inoltre controlla il rischio di liquidità considerando la scadenza delle attività e passività, finanziarie e commerciali, bilanciando i flussi attesi dalle rispettive operazioni.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

La società ricorre in minima parte a fonti di finanziamento esterne e pertanto non si ravvedono rischi di tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Vostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti presso le unità locali di Pero, Genova e Roma.

Nel corso dell'esercizio la Vostra società ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo pari a € 279.058. Sababa nel corso dell'annualità 2020 ha partecipato e si è aggiudicata il bando per la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale per lo sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro di Competenza START4.0, con potenziali applicazioni nei domini di intervento individuati dal Centro stesso e in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018 e con particolare riferimento all'art.6, comma 2, lettera b) di detto Decreto.

Il progetto dal titolo "Physical and Cyber Security Information, event management & correlation – Phy.Cy.SIEMC" è stato ammesso a contribuzione come da comunicazione protocollo n. 2020/175 del 08/05/2020 e prevede l'ottenimento di un contributo a fondo perduto pari ad Euro 186.320 a fronte di una spesa complessiva di Euro 465.800.

Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 6 WP, di cui i primi tre realizzati nell'anno 2020 ed i restanti tre terminati nel I semestre 2021.

Il secondo progetto è indirizzato allo sviluppo continuo della piattaforma Sababa Awareness per l'erogazione di corsi di formazione costantemente aggiornati sugli argomenti di cyber security, con l'obiettivo di sviluppare determinate abilità e abitudini quotidiane per utilizzare i dispositivi connessi, navigare su Internet ed elaborare i dati sensibili in modo sicuro cyber. La piattaforma contiene diversi moduli di formazione in 7 lingue; include formazione generica e programmi specifici per Marketing, Vendite, Legale, Supply Chain, Finanziario, OT e altri team. Simulazioni regolari di attacchi di phishing su modelli di attacco costantemente aggiornati, basati sui campioni reali che prendono di mira la rete del cliente per formare i team aziendali non IT a riconoscere il phishing e comunicare correttamente le attività sospette.

Sababa ha lanciato nel I trimestre 2021 la sua seconda soluzione proprietaria: Sababa MDR. Il progetto "Sababa MDR" si pone come obiettivo il fornire ai clienti Sababa protezione costante da malware noti e sconosciuti, così come dalle altre minacce informatiche che insidiano le reti aziendali. Oltre a questa caratteristica, permette anche l'attuazione di una risposta immediata per contenere incidenti generati dai diversi vettori di attacco.

Queste problematiche di sicurezza, unite ai requisiti (cogenti e non) relativi alla protezione dei dati, rendono indispensabile una protezione proattiva degli endpoint. Tuttavia, le soluzioni di sicurezza endpoint classiche, per loro natura, proteggono principalmente da malware noti e sono spesso incapaci di rilevare minacce informatiche sconosciute e complesse. Inoltre, la gestione e la manutenzione di queste soluzioni comportano solitamente un sensibile aumento dei costi e dell'effort necessari.

Sababa MDR consente di esternalizzare il monitoraggio della sicurezza degli endpoint ad un team di esperti SOC, ottimizzando il carico di lavoro del team IT interno. Gli analisti monitorano il flusso degli eventi di sicurezza, analizzano le anomalie e riconoscono attacchi cyber complessi sin dalle loro fasi iniziali. Le interazioni con il cliente sono effettuate tramite report mensili, oltre alle notifiche rispetto ad eventi rilevanti

sulla sicurezza degli endpoint.

La soluzione si compone di due elementi:

- Modulo di rilevamento: Sababa MDR sfrutta le informazioni condivise sulle minacce informatiche e i meccanismi di risposta multilivello, grazie all'innovativo sistema di analisi e gestione della sicurezza cloud-based di Sangfor Platform-X. Questo fornisce informazioni in tempo reale sulle minacce globali e sul modo in cui influenzano i diversi ambienti locali, sulla base dei dati ricevuti dalla Global Threat Intelligence di Sangfor. Identificando minacce sconosciute con un'elevatissima precisione, Sababa MDR può quindi applicare rapidamente le azioni di contenimento adeguate. A differenza delle soluzioni più tradizionali, che isolano i file infetti sull'endpoint, Sababa MDR sfrutta molteplici meccanismi per mitigare e contrastare la propagazione del malware. La risposta comprende l'isolamento dell'host o del gruppo di servizi, seguito da un controllo dell'affidabilità, dalla quarantena e dalla cancellazione del file;
- Reporting, analisi e informatica forense: La gestione delle minacce è supervisionata da un team di analisti di sicurezza con esperienza pluriennale in ambito di cybersecurity. Il team identifica e blocca rapidamente le minacce informatiche, impedendo l'esfiltrazione e la comunicazione verso server C&C, permettendo di accorciare i tempi di discovery e remediation delle minacce nell'ambiente dell'utente. Gli esperti di Sababa SOC analizzano gli eventi di sicurezza degli endpoint e risolvono la maggior parte degli incidenti autonomamente in modalità 5x8, notificando al cliente le azioni di remediation adottate o da apportare. Nel caso di un attacco sofisticato, gli analisti sono sempre informati e applicano immediatamente le misure di contenimento, notificando al contempo al cliente le azioni di Incident Response necessarie. Il report mensile dettagliato, creato su misura dai nostri esperti di sicurezza, include lo stato degli endpoint aziendali protetti:
 - numero e descrizione degli eventi di sicurezza registrati, con tipologia (malware, ransomware, attacco brute force, APT e altri) e remediation applicata o elenco e stato degli endpoint con le vulnerabilità scoperte e corrette;
 - elenco delle eventuali credenziali compromesse associate al dominio aziendale trovate nel Dark Web;
 - bollettino di sicurezza con una panoramica sulle ultime tendenze del crimine informatico e sui più recenti attacchi rilevati.

Altro progetto su cui ha lavorato il team R&D è il Sababa Secure DNS. Sababa Secure DNS protegge da nuove minacce di cui antispam, firewall e proxy non sono ancora a conoscenza. Questo servizio controlla il traffico in uscita attraverso DNS, verifica la reputazione dei domini e blocca quelli pericolosi. Non sono necessarie modifiche infrastrutturali per installarlo poiché è compatibile con qualsiasi soluzione di endpoint. I domini "newly seen" (ovvero domini che sono stati creati nelle 24 ore precedenti) sono automaticamente bloccati perché oltre la metà di questi viene tendenzialmente utilizzato per Malware, Phishing, Ransomware. Dopo 24 ore tali domini saranno rimossi da questa categoria. Non sono necessari tempi di inattività, interruzioni di servizi o riavvii del server. L'implementazione è veloce e la soluzione è immediatamente attiva.

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede – né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni o quote di società controllanti o azioni proprie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Società ha concluso, e nell'ambito della propria attività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con le parti correlate. Si ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato.

Si riepilogano nello schema seguente i principali rapporti con parti correlate:

Sababa Security S.p.A.	Hwg S.r.l.	Open Fiber S.p.A.	Linkem S.p.A.	Hwg Dubai
Vendite e prestazioni	265.767	66.875	165.398	44.040
Crediti commerciali	48.800	45.438	95.270	-
Acquisti beni e servizi	841.890	-	-	-
Acquisti cespiti	-	-	-	-
Vendita cespiti	-	-	-	-
Debiti commerciali	406.621	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-

Non vi sono in essere operazioni con altre parti correlate alla data di chiusura del bilancio oltre a quelle sopra esplicitate, fatto salvo l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione dei compensi, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si precisa che la società intende continuare a sviluppare la propria attività ed i propri servizi grazie al processo di crescita profittevole già in corso, al fine di riuscire ad affermarsi e rafforzare la propria posizione del settore di riferimento.

A tale proposito si intende procedere con:

- il continuo sviluppo di soluzioni proprietarie già sul mercato dedicate alla security awareness e threat intelligence;
- lo sviluppo di nuove soluzioni proprietarie in ambito sicurezza gestita;
- lo sviluppo della linea di soluzioni verticali per l'Automotive;
- il rafforzamento della struttura commerciale;
- l'incremento delle attività commerciali dirette e tramite partner anche in mercati esteri;
- l'espansione in Spagna e lo sviluppo della rete commerciale e di servizi gestiti in Uzbekistan.

Al momento della predisposizione della presente relazione non si segnalano fatti o situazioni di natura

straordinaria o di tipo previsionale dovuti all'emergenza COVID-19, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di ordini e fatturato.

L'attacco all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha portato alla luce, tra le innumerevoli conseguenze, anche l'effetto della dipendenza di aziende ed istituzioni italiane verso fornitori di tecnologia critica e di cyber security con base in Russia.

Sababa Security fornisce ai propri clienti principalmente proprie soluzioni tecnologiche e propri servizi; la fornitura di prodotti di terzi è marginale e riguarda per lo più prodotti definiti "strumenti di monitoraggio" ovvero utilizzati per fornire servizi di cyber security "on top" più complessi e strutturati. La Vostra società conosce e collabora con vendor di diversa nazionalità ed eventuali restrizioni legate all'utilizzo di prodotti russi possono trasformarsi in opportunità. A tale riguardo, Sababa ha già avviato un processo di supporto per clienti e prospects per la valutazione di un business continuity plan, che prevede una attenta analisi di quali fornitori per loro critici dal punto di vista della confidenzialità del dato e della protezione della cyber sono basati in Russia e come questo conflitto possa influire sulla capacità di questi fornitori e dei loro prodotti di continuare a proteggerli e/o fornire strumenti adeguati. Sababa ha le competenze e le capacità di supportare clienti e prospects nel gestire e mitigare l'eventuale rischio, migrando verso altre soluzioni tecnologiche già note e attentamente valutate.

C'è grande preoccupazione legata al conflitto ed alle conseguenze umanitarie, soprattutto, ed economiche a livello globale del perdurare di questa terribile situazione; dal lato della cyber sicurezza c'è un maggior rischio di attacco e di conseguenza una maggiore sensibilizzazione del tessuto economico alla protezione cyber e Sababa è in prima linea per fornire la propria esperienza e competenza.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2021, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa e di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 568.207 alla riserva legale per Euro 341.348 ed a riserva straordinaria per Euro 226.859.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo alla chiusura del bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società Sababa Security S.p.A.

L'Organo Amministrativo

SABABA SECURITY S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA TRE TORRI 2 MILANO MI
Codice Fiscale	04672920230
Numero Rea	MI 2617883
P.I.	04672920230
Capitale Sociale Euro	1.845.408
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	979.160	2.751
2) costi di sviluppo	225.796	3.400
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.365	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.657
Totale immobilizzazioni immateriali	1.213.321	9.808
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.500	-
3) attrezzature industriali e commerciali	1.762	-
4) altri beni	96.327	46.225
Totale immobilizzazioni materiali	99.589	46.225
Totale immobilizzazioni (B)	1.312.910	56.033
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.511.367	1.135.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.060	147.917
Totale crediti verso clienti	3.898.427	1.283.386
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.849	7.353
Totale crediti tributari	135.849	7.353
5-ter) imposte anticipate	-	8.882
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	685.988	110.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	1.500
Totale crediti verso altri	691.988	112.030
Totale crediti	4.726.264	1.411.651
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.925.013	139.567
3) danaro e valori in cassa	18	59
Totale disponibilità liquide	6.925.031	139.626
Totale attivo circolante (C)	11.651.295	1.551.277
D) Ratei e risconti	61.644	87.557
Totale attivo	13.025.849	1.694.867
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.715.740	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	6.334.660	-
IV - Riserva legale		
	2.000	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	66.994	-
Versamenti in conto capitale	500.000	500.000
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	566.994	500.001

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	568.207	108.994
Totale patrimonio netto	9.187.601	618.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.402	6.944
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.543	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.457	-
Totale debiti verso banche	100.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.825.591	790.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.333	-
Totale debiti verso fornitori	2.985.924	790.711
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.892	125.365
Totale debiti tributari	35.892	125.365
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.606	8.006
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.606	8.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.953	78.506
Totale altri debiti	244.953	78.506
Totale debiti	3.409.375	1.002.588
E) Ratei e risconti	403.471	66.340
Totale passivo	13.025.849	1.694.867

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.917.014	1.678.514
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	279.058	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	87.057	-
altri	110.847	130.649
Totale altri ricavi e proventi	197.904	130.649
Totale valore della produzione	5.393.976	1.809.163
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.034.908	853.075
7) per servizi	1.618.912	509.888
8) per godimento di beni di terzi	135.049	56.352
9) per il personale		
a) salari e stipendi	477.700	137.072
b) oneri sociali	138.604	27.716
c) trattamento di fine rapporto	35.088	7.656
e) altri costi	27.142	36.547
Totale costi per il personale	678.534	208.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	302.020	1.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.522	6.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	321.542	7.592
14) oneri diversi di gestione	10.823	4.164
Totale costi della produzione	4.799.768	1.640.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	594.208	169.101
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	54	-
Totale proventi diversi dai precedenti	54	-
Totale altri proventi finanziari	54	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.944	5.628
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.944	5.628
17-bis) utili e perdite su cambi	(66)	(38)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.956)	(5.666)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	590.252	163.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.903	63.323
imposte relative a esercizi precedenti	(14.740)	-
imposte differite e anticipate	8.882	(8.882)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.045	54.441
21) Utile (perdita) dell'esercizio	568.207	108.994

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	568.207	108.994
Imposte sul reddito	22.045	54.441
Interessi passivi/(attivi)	3.956	5.628
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	594.208	169.063
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.459	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	321.542	7.592
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(279.058)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	60.943	7.592
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	655.151	176.655
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.615.041)	(1.283.386)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.195.213	790.711
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.913	(87.557)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	337.131	66.340
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(610.045)	36.115
Totale variazioni del capitale circolante netto	(666.829)	(477.777)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(11.678)	(301.122)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.956)	(5.628)
Totale altre rettifiche	(3.956)	(5.628)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(15.634)	(306.750)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(72.886)	(52.661)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.226.475)	(10.964)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.299.361)	(63.625)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	100.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.000.400	510.001
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.100.400	510.001
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.785.405	139.626
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	139.567	-
Danaro e valori in cassa	59	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	139.626	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.925.013	139.567
Danaro e valori in cassa	18	59
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.925.031	139.626

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis Codice Civile e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Il bilancio si riferisce al periodo dall'1/1/2021 al 31/12/2021.

La società, nel corso del quarto trimestre 2021, ha avviato il processo di quotazione ritenuto dal management funzionale nel supportare la strategia e gli obiettivi di crescita della stessa.

Al fine del buon esito del processo, in data 13 ottobre 2021 l'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi dinanzi al Notaio Marco Lombardo ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni, aumentando conseguentemente il capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 50.000.

In data 9 novembre 2021 l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento da Euro 50.000 Euro 51.000, con contestuale emissione di nr.100.000 azioni ordinarie.

Il giorno 17 dicembre 2021, Sababa Security S.p.A. ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

L'ammissione è avvenuta tramite il collocamento di numero 2.432.400 azioni ordinarie, di cui 2.162.000 di nuova emissione rivenienti da un apposito aumento di capitale e 270.400 azioni destinate all'esercizio dell'opzione di "*over allotment*" concessa temporaneamente dall'azionista Drag al Global Coordinator Intermonete per un controvalore totale di Euro 8.999.880 rivolto principalmente ad investitori qualificati italiani ed esteri (Euro 7.999.400 al netto dell'opzione sopra citata).

Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è pari a n. 400 azioni.

Il flottante della società al momento dell'ammissione è stato pari al 29,8% del capitale sociale (al netto dell'opzione sopra citata).

Il documento di ammissione è disponibile nella sezione *investors* del sito www.sababasecurity.com.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- rilevare e presentare le voci di bilancio tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore della gestione della sicurezza, continuità e resilienza delle aziende (Cyber Security, Cyber security Intelligence, MSSP) combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato, protezione dei sistemi e monitoraggio e gestione delle informazioni aziendali semplificandone la complessità, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Sababa si è trovata di fronte alla gestione dell'emergenza e si è subito attivata - in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute - al fine di adottare misure atte a contenere il contagio, quale lo smart working per i suoi dipendenti e collaboratori.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I marchi sono ammortizzati lungo un orizzonte temporale di 18 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- impianti e macchinari: 12,5%;
- attrezzature: 10%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- arredamento: 12%;
- autoveicoli: 25%;
- autocarri: 20%.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, bensì al valore di presumibile realizzo, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, bensì al valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono rilevati all'atto del trasferimento dei rischi e benefici. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.213.321.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.057	4.250	-	3.657	10.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306	850	-	-	1.156
Valore di bilancio	2.751	3.400	-	3.657	9.808
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.221.275	279.058	5.200	-	1.505.533
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	3.657	(3.657)	-
Ammortamento dell'esercizio	244.866	56.662	492	-	302.020
Totale variazioni	976.409	222.396	8.365	(3.657)	1.203.513
Valore di fine esercizio					
Costo	1.224.332	283.308	8.857	-	1.516.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.172	57.512	492	-	303.176
Valore di bilancio	979.160	225.796	8.365	-	1.213.321

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Nel rispetto del principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del Codice Civile punto 5, si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Dettaglio	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variaz. assoluta
Spese costituzione società	2.140	2.751	(611)
Costi di ampliamento	977.020	-	977.020
Totale	979.160	2.751	976.409

I costi di ampliamento pari ad Euro 977.020 si riferiscono ai costi sostenuti per il progetto di ammissione sul mercato Euronext Growth Milan.

Sono ammortizzati in cinque anni.

Composizione dei costi di sviluppo:

Dettaglio	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variaz. assoluta
Costi di sviluppo	225.796	3.400	222.396
Totale	225.796	3.400	222.396

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

In tale voce vengono rappresentati i costi sostenuti, riconducibili principalmente ai costi del personale, per lo sviluppo di soluzioni proprie quali Sababa DNS, Sababa Awareness e Sababa MDR nonché per il progetto Phy.Cy.SIEMC, realizzato in collaborazione con Iren e Università degli Studi di Genova, presentato in risposta al bando Start 4.0.

Le immobilizzazioni immateriali in corso presenti al 31/12/2020 fanno riferimento al marchio della società. A seguito dello sviluppo e della registrazione dello stesso, sono state riclassificate nella rispettiva voce di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 99.589.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	52.661	52.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	6.436	6.436
Valore di bilancio	-	-	46.225	46.225
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.600	1.855	69.431	72.886
Ammortamento dell'esercizio	100	93	19.329	19.522
Totale variazioni	1.500	1.762	50.102	53.364
Valore di fine esercizio				
Costo	1.600	1.855	122.092	125.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100	93	25.765	25.958
Valore di bilancio	1.500	1.762	96.327	99.589

Composizione delle altre immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio

Macchine d'ufficio	5.281	17.443	2.918	-	14.525	19.806
Arredamento	-	12.150	729	-	11.421	11.421
Autocarri	-	39.837	3.984	-	35.854	35.854
Autovetture	40.944	-	11.698	-	(11.698)	29.246
Totale	46.225	69.431	19.329	-	50.102	96.327

Attivo circolante

Si riportano di seguito le informazioni relative alle voci iscritte nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.726.264.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti tributari accolgono crediti per imposte e crediti d'imposta certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

L'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto un credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazioni, effettuati dall'1/1/2020 al 31/12/2020. Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 6.978 utilizzabile in tre rate annuali a partire dal periodo successivo a quello di maturazione:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzi in compensazione	Valore di fine esercizio
Credito d'imposta ricerca e sviluppo	6.978	(2.325)	4.653
Totale	6.978	(2.325)	4.653

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.283.386	2.615.041	3.898.427	3.511.367	387.060
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.353	128.496	135.849	135.849	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.882	(8.882)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.030	579.958	691.988	685.988	6.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.411.651	3.314.613	4.726.264	4.333.204	393.060

La voce "Crediti verso altri" è riferita a:

- Contributo Start 4.0 per Euro 71.600;
- Cauzioni su affitti per Euro 6.000 (oltre l'esercizio);
- Costi anticipati principalmente relativi all'acquisto di licenze e servizi di sicurezza logistica per Euro 96.654;
- Crediti verso fornitori per anticipazioni, di cui Euro 500.000 inerenti le commissioni di collocamento riconosciute al Global Coordinator alla data di ammissione alla quotazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Svizzera	Ungheria	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.401.469	487.358	9.600	3.898.427
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.849	-	-	135.849
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	691.988	-	-	691.988
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.229.306	487.358	9.600	4.726.264

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.925.031.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	139.567	6.785.446	6.925.013
Denaro e altri valori in cassa	59	(41)	18
Totale disponibilità liquide	139.626	6.785.405	6.925.031

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente. I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 61.644.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	(5)	(5)
Risconti attivi	87.557	(25.908)	61.649
Totale ratei e risconti attivi	87.557	(25.913)	61.644

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Merci c/acquisti	21.600	36.672
Consulenze tecniche	9.442	677
Altri oneri bancari	423	-
Manutenzioni continuative	248	209
Noleggio licenze	17.970	41.278
Assicurazioni auto	6.572	6.367
Licenze d'uso software	4.414	14
Fitti passivi	542	-
Assicurazioni aziendali	438	385
Altri acquisti/servizi	-	1.955
Totale	61.649	87.557

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 8 del Codice Civile.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 3-bis del Codice Civile, si precisa che non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si riportano di seguito le informazioni relative alle voci del passivo patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 9.187.601.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	1.665.740	-	40.000		1.715.740
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	6.334.660	-	-		6.334.660
Riserva legale	-	2.000	-	-	-		2.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	-	106.994	-	-	(40.000)		66.994
Versamenti in conto capitale	500.000	-	500.000	500.000	-		500.000
Varie altre riserve	1	-	-	1	-		-
Totale altre riserve	500.001	106.994	500.000	500.001	(40.000)		566.994
Utile (perdita) dell'esercizio	108.994	(108.994)	-	-	-	568.207	568.207
Totale patrimonio netto	618.995	-	8.500.400	500.001	-	568.207	9.187.601

L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021, in sede di approvazione del bilancio per il primo esercizio sociale ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020 per Euro 2.000 a riserva legale (ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile) e per Euro 106.994 a riserva straordinaria.

Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 13 ottobre 2021 tenutasi dinanzi al Notaio ha deliberato, in concomitanza con la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni, un aumento gratuito del capitale sociale ad Euro 50.000, mediante l'utilizzo degli utili accantonati a riserva straordinaria. La stessa Assemblea ha altresì deliberato in merito all'aumento del capitale sociale della Società fino ad Euro 12.000.000, ai fini del progetto di quotazione su Euronext Growth Milan.

In seguito alla quotazione, la Società ha emesso n. 2.162.000 nuove azioni, sottoscritte per Euro 7.999.400, di cui Euro 1.664.740 imputati a capitale e Euro 6.334.660 imputati a riserva di soprapprezzo.

Con riferimento alle movimentazioni intervenute nella riserva dei "Versamenti in conto capitale", come già riportato in commento al bilancio al 31 dicembre 2020 (sezione relativa ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), nel corso dei mesi di luglio ed agosto 2021, è stato effettuato il rimborso del versamento in conto capitale di Euro 500.000, a favore di HWG, il quale ha ceduto le proprie quote a favore di nuovi soci. Questi ultimi, nei mesi di luglio e agosto 2021 hanno effettuato a favore della società due finanziamenti per un ammontare di Euro 250.000 cadauno. Successivamente, in data 6 ottobre 2021 i suddetti soci hanno rinunciato al finanziamento al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.715.740			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.334.660	Capitale		-
Riserva legale	2.000	Utili	B	2.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	66.994	Utili	A;B;C	66.994
Versamenti in conto capitale	500.000	Capitale	A;B;C	500.000
Totale altre riserve	566.994		A;B;C	566.994
Totale	8.619.394			568.994
Quota non distribuibile				8.052.400
Residua quota distribuibile				566.994

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si specifica che l'origine del capitale sociale è la seguente: Euro 1.675.740 capitale, Euro 40.000 utili.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva da sovrapprezzo delle azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile (pari ad un quinto del capitale sociale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 25.402.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.944
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.324
Utilizzo nell'esercizio	2.641
Altre variazioni	(7.225)
Totale variazioni	18.458
Valore di fine esercizio	25.402

Nella voce altre variazioni sono compresi gli accantonamenti destinati ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

La classificazione dei debiti nell'attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto alle passività ordinarie e sono iscritte al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di eventuali acconti.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima di reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.409.375.

Nel presente bilancio non sono iscritti debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	100.000	100.000	47.543	52.457
Debiti verso fornitori	790.711	2.195.213	2.985.924	2.825.591	160.333
Debiti tributari	125.365	(89.473)	35.892	35.892	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.006	34.600	42.606	42.606	-
Altri debiti	78.506	166.447	244.953	244.953	-
Totale debiti	1.002.588	2.406.787	3.409.375	3.196.585	212.790

La voce "altri debiti" comprende i debiti verso amministratori e dipendenti per retribuzioni correnti e differite.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Irlanda	USA	Olanda	Uzbekistan	Totale
Debiti verso banche	100.000	-	-	-	-	100.000
Debiti verso fornitori	2.941.264	95	4.262	39.375	928	2.985.924
Debiti tributari	35.892	-	-	-	-	35.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.606	-	-	-	-	42.606
Altri debiti	244.953	-	-	-	-	244.953
Debiti	3.364.715	95	4.262	39.375	928	3.409.375

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	100.000	100.000
Debiti verso fornitori	2.985.924	2.985.924
Debiti tributari	35.892	35.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.606	42.606
Altri debiti	244.953	244.953
Totale debiti	3.409.375	3.409.375

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 403.471.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	15.214	15.214
Risconti passivi	66.340	321.917	388.257
Totale ratei e risconti passivi	66.340	337.131	403.471

Composizione dei ratei e risconti passivi:

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Servizi S.O.C.	338.781	48.255
Virtual CISO	48.868	16.500
Servizi firewall	607	607
Servizi di sicurezza	14.091	642
Altri servizi	1.124	-
Contributi in c/esercizio	-	336
Totale	403.471	66.340

Nota integrativa, conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative alle voci di conto economico della Società.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico. Le voci sono rilevate sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis Codice Civile, ai sensi dell'art. 2425-bis Codice Civile. I costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita di beni e prestazioni di servizi.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita comunicazione inviata al cliente e in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 4.917.014.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Security Audit	997.332
Security Monitoring	2.132.714
Security Technology	1.681.418
Security Training	105.550
Totale	4.917.014

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.473.829
Svizzera	360.172
Ungheria	11.600
Emirati Arabi	44.040
Uzbekistan	27.373
Totale	4.917.014

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad Euro 279.058 e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi del personale e delle prestazioni di servizi da terzi che nell'anno sono stati impiegati in attività di sviluppo di progetti inerenti soluzioni proprietarie, nello specifico Sababa DNS, Sababa MDR e Sababa Awareness, nonché al progetto Phy.Cy.SIEMC, realizzato in collaborazione con Iren e Università degli Studi di Genova, presentato in risposta al bando Start 4.0.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 197.904. Di seguito la ripartizione per voci significative:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Contributo bando Mise Start 4.0.	86.720	99.600
Ricavi per sponsorship	48.485	23.652
Credito di imposta beni strumentali	337	7.016
Altri ricavi commerciali	62.362	381
Totale	197.904	130.649

La voce altri ricavi si riferisce a *rebate* dai fornitori.

Contributo bando Start 4.0

Come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio al 31 dicembre 2020, nel corso del precedente esercizio sociale Sababa ha partecipato e si è aggiudicata il bando per la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale per lo sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro di Competenza START4.0, con potenziali applicazioni nei domini di intervento individuati dal Centro stesso e in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018 e con particolare riferimento all'art.6, comma 2, lettera b) di detto Decreto.

Il progetto dal titolo "Physical and Cyber Security Information, event management & correlation - Phy.Cy.SIEMC" è stato ammesso a contribuzione come da comunicazione protocollo n. 2020/175 del 08/05/2020 e prevede l'ottenimento di un contributo complessivo a fondo perduto pari ad Euro 199.820,00 a fronte di un investimento complessivo di Euro 519.800,00, di cui quota di Sababa rispettivamente Euro 186.320 di contributo a fondo perduto a fronte di una spesa complessiva di Euro 465.800.

Il progetto si sviluppa nella realizzazione di n. 6 WP, di cui i primi tre realizzati nell'anno 2020, ed i restanti conclusi nel primo semestre dell'anno 2021, la cui rendicontazione prevede un contributo di competenza dell'esercizio pari ad Euro 86.720.

Costi della produzione

Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo

Le spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.034.908.

La voce comprende il costo di acquisto delle licenze rivendute ai clienti a titolo di supporto tecnologico ai servizi prestati per un importo pari ad Euro 2.002.568 ed altri acquisti per beni dal valore inferiore al milione e materiali di consumo per la parte residuale.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.618.912.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Costi per servizi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta
Servizi per acquisti	605.371	50.290	555.081
Trasporti	587	45	542
Spese di manutenzione e riparazione	4.488	4.536	48-
Servizi e consulenze tecniche	484.427	228.829	255.598
Compensi agli amministratori	167.382	141.489	25.893
Compensi ai sindaci e ai revisori	22.273	-	22.273
Pubblicità	24.634	175	24.459
Spese e consulenze legali	-	132	132-
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	121.843	36.287	85.556
Spese telefoniche	1.768	629	1.139
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	2.895	1.252	1.643
Assicurazioni	4.973	2.164	2.809
Spese di rappresentanza	66.842	3.877	62.965
Spese di viaggio e trasferta	90.221	19.479	70.742
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.987	1.640	4.347
Altri	15.221	19.064	3.843-
Totale	1.618.912	509.888	1.109.024

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 135.049.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Costi per godimento beni di terzi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta
Affitti e locazioni	64.141	36.850	27.291
Licenze software	70.908	19.502	51.406
Totale	135.049	56.352	78.697

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 10.823.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Costi per oneri diversi di gestione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta
Imposte di bollo e registro	644	614	30
Diritti camerali	617	61	556
Contributi associativi	2.964	702	2.262
Altri	6.598	2.787	3.811

Totale	10.823	4.164	6.659
---------------	---------------	--------------	--------------

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	3.944
Totale	3.944

La voce pari ad Euro 3.944 si compone principalmente di altri oneri finanziari per Euro 1.585 e commissioni su fidejussioni bancarie per Euro 975.

Utili/perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	(66)		
Utile su cambi		-	9
Perdita su cambi		-	75
Totale voce		-	(66)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 13 del Codice Civile, si evidenzia che non risultano iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 13 del Codice Civile, si evidenzia che non risultano iscritti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	-	-	-	7.640
IRAP	27.903	(14.740)	-	1.242
Totale	27.903	(14.740)	-	8.882

Con riferimento all'IRAP corrente, si segnala che la stessa è stata iscritta a bilancio al netto del primo acconto non dovuto ai sensi dell'art. 24 del D.L. 34/2020 e pari ad Euro 7.370. Analogamente, le "imposte relative ad esercizi precedenti" fanno riferimento al saldo IRAP per l'anno 2020, che non risultava dovuto ai sensi della menzionata disposizione normativa.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo spese bonus dipendenti	31.834	(31.834)	24 %	7.640	3,9 %	1.242

Si sottolinea che la voce fondo spese bonus dipendenti pari a 31.834 è stata oggetto di riclassifica nella voce altri debiti al 31 /12/2020.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	590.252	
Aliquota teorica (%)	24 %	
Imposta IRES	141.660	
Saldo valori contabili IRAP		1.272.742
Aliquota teorica (%)		4 %
Imposta IRAP		50.910
Differenze temporanee imponibili		
- Storno per utilizzo	(31.834)	(31.834)
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>(31.834)</i>	<i>(31.834)</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>90.490</i>	<i>172.179</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>(61.324)</i>	<i>(336)</i>
Totale imponibile	587.584	1.412.750
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Deduzione ACE	(587.584)	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		(538.171)
Totale imponibile fiscale	-	874.579
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	35.273
I acconto IRAP figurativo		(7.370)
Imposta netta	-	27.903
Aliquota effettiva (%)	-	2,19 %

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 15 del Codice Civile:

Dipendenti	2021	2020
Impiegati	14	4
Dirigenti	1	-
Totale	15	4

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del Codice Civile:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	149.958
Sindaci	6.272

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di Assemblea dei Soci e sono stati allocati nella voce B7 - Costi per servizi.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	62.221
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	78.221

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Categoria azioni	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie		
Consistenza iniziale	-	-
Sottoscrizione dell'esercizio	7.262.000	0,23626
Riduzione dell'esercizio	-	-
Consistenza finale	7.262.000	0,23626

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9 del Codice Civile, si evidenzia che vi è in essere una fidejussione verso terzi per Euro 65.000 presso l'istituto bancario Credito Emiliano S.p.A. quale garanzia di buona esecuzione del contratto sottostante.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si evidenzia che non risultano patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In attuazione delle previsioni di cui all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si precisa che la società ha concluso, e nell'ambito della propria attività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. La società ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato.

Di seguito il riepilogo delle operazioni effettuate con le Parti Correlate; si rimanda alla relazione sulla gestione al bilancio per ulteriori dettagli e chiarimenti.

Sababa Security S.p.A.	Hwg S.r.l.	Open Fiber S.p.A.	Linkem S.p.A.	Hwg Dubai
Vendite e prestazioni	265.767	66.875	165.398	44.040
Crediti commerciali	48.800	45.438	95.270	-
Acquisti beni e servizi	841.890	-	-	-
Acquisti cespiti	-	-	-	-
Vendita cespiti	-	-	-	-

Debiti commerciali	406.621	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-

Non vi sono in essere operazioni con altre parti correlate alla data di chiusura del bilancio oltre a quelle sopra esplicitate, fatto salvo l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione dei compensi, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Si evidenzia che, con l'ammissione al mercato Euronext Growth Milan, la società ha adottato, previo parere del Collegio Sindacale e dei consiglieri indipendenti, la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "Procedura Parti Correlate"). Dalla data di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2021, a seguito del parziale esercizio dell'opzione greenshoe, la Società ha emesso n. 168.400 nuove azioni, con un corrispondente incremento del capitale sociale per Euro 129.668

In data 8 marzo è stato comunicato l'ottenimento della LABEL CYBERSECURITY MADE IN EUROPE. Si tratta della prima ed unica etichetta di qualità per le aziende che operano nel settore della cybersecurity ed è erogata in Italia dal Comitato Nazionale per la Ricerca in Cybersecurity, a cui partecipano il CNR con l'Istituto di Informatica e Telematica (CNR-IIT), il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) e il Consorzio Nazionale interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT). Questo marchio, assegnato alle società che sviluppano i loro prodotti e servizi in conformità con lo standard ENISA (Agenzia dell'Unione Europea per la Sicurezza Informatica), comporta che l'azienda soddisfi numerosi criteri di sicurezza, tra cui requisiti relativi alla security-by-design, alla trasparenza, al principio del minimo privilegio (componente essenziale dei modelli Zero-Trust) o anche alla continuità aziendale. L'etichetta, di importanza strategica, fa entrare di diritto Sababa Security in una lista di fornitori di alta qualità, aumentandone la visibilità sul mercato europeo e internazionale e garantendo riconoscibilità verso clienti, partner commerciali e potenziali investitori.

Il 1° marzo 2022 è stata costituita la SABABA CA LLC, società con sede a Tashkent (UZB), di cui Sababa Security S.p.A. detiene una partecipazione pari al 75%, grazie alla quale si rafforzerà la nostra presenza nel Paese ed il processo di internazionalizzazione previsto nei piani di crescita della società.

Sempre nel corso del mese di marzo è stato concluso un accordo di partnership operativa con Secureworks, leader globale della cybersecurity quotato al Nasdaq - per divenire Secureworks® MSSP Partner per l'Italia, la Spagna e il Portogallo, con lo scopo di soddisfare la domanda sempre più crescente di servizi di cybersecurity da parte delle piccole e medie imprese. La richiesta nasce dal continuo aumento della complessità degli attacchi cyber, combinato ad ulteriori fattori, quali una visibilità limitata nel cloud, team di sicurezza ridotti e non adeguatamente qualificati, costi sempre maggiori e la difficoltà nella gestione di diversi sistemi di sicurezza.

L'attacco all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha portato alla luce, tra le innumerevoli conseguenze, anche l'effetto della dipendenza di aziende ed istituzioni italiane verso fornitori di tecnologia critica e di cyber security con base in Russia.

Sababa Security fornisce ai propri clienti principalmente proprie soluzioni tecnologiche e propri servizi; la fornitura di prodotti di terzi è marginale e riguarda per lo più prodotti definiti "strumenti di monitoraggio" ovvero utilizzati per fornire servizi di cyber security "on top" più complessi e strutturati. La nostra società conosce e collabora con vendor di diversa nazionalità ed eventuali restrizioni legate all'utilizzo di prodotti russi possono trasformarsi in opportunità. A tale riguardo Sababa ha già avviato un processo di supporto per clienti e prospects per la valutazione di un business continuity plan, che prevede un'attenta analisi di quali fornitori per loro critici dal punto di vista della confidenzialità del dato e della protezione della cyber sono basati in Russia e come questo conflitto possa influire sulla capacità di questi fornitori e dei loro prodotti di continuare a proteggerli e/o fornire strumenti adeguati. Sababa ha le competenze e le capacità di supportare clienti e prospects nel gestire e mitigare l'eventuale rischio, migrando verso altre soluzioni tecnologiche già note e attentamente valutate.

C'è grande preoccupazione legata al conflitto ed alle conseguenze umanitarie, soprattutto, ed economiche a livello globale del perdurare di questa terribile situazione che ha portato, a livello macroeconomico, ad un rallentamento della crescita attesa. L'instabilità derivante dalla guerra in corso non permette di prevederne gli impatti sul rallentamento dell'economia, anche in considerazione di come si muoveranno le autorità monetarie europee per far fronte alla crisi in corso. Dal lato della cyber sicurezza c'è un maggior rischio di attacco e di conseguenza una maggiore sensibilizzazione del tessuto economico alla protezione cyber e Sababa è in prima linea per fornire la propria esperienza e competenza.

Sababa Security osserva con attenzione gli sviluppi della crisi anche se gli effetti diretti sulla Società risultano circoscritti.

In data 7 aprile 2022 è stata costituita la società di diritto spagnolo denominata SABABA SECURITY IBERIA SOCIEDAD LIMITADA SABABA CA LLC, società con sede a Madrid (Spagna).

Il mercato spagnolo è caratterizzato da un'elevata domanda in tema cybersecurity, da importanti similitudini con il mercato italiano, in termini sia di esigenze della clientela e struttura della domanda, sia di contesto competitivo, che consentiranno di perseguire il processo di internazionalizzazione, anche grazie alla presenza di un team "spanish speaking" e di contatti con futuri partner strategici.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non risultano sussistenti le fattispecie previste dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies e 22 sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3 /2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo della produzione e fatturato (inteso come valore della produzione), come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo: € 279.058.

B - Maggiore tra costo della produzione e fatturato (inteso come valore della produzione): € 5.393.976

Rapporto tra A e B: 5,17%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non sono state ricevute somme di denaro da pubbliche amministrazioni che non siano regolarmente presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Nel dettaglio rimandiamo a quanto già indicato al paragrafo "Altri Ricavi e Proventi" relativo al Contributo Start 4.0 incassato nel corso dell'anno 2021 di Euro 114.720, legato al progetto di sviluppo sperimentale di un sistema in grado di correlare eventi di sicurezza fisica e di cybersecurity al fine di incrementare la resilienza a possibili attacchi di sabotaggio e attività malevoli.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- per Euro 341.348 a Riserva Legale, che in tal modo raggiunge il limite del quinto del capitale sociale previsto dal Codice Civile e dallo statuto sociale;
- per il residuo importo a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore delegato

Alessio Aceti

SABABA SECURITY S.P.A.
SEDE LEGALE: MILANO – PIAZZA TRE TORRI N.2
COD. FISC. E REG. IMPRESE C.C.I.A.A. DI MILANO N. 04672920230
R.E.A. MI – 2617883

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti,
il 28 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Lo stesso consiglio ha ritenuto opportuno fissare per il giorno 28 aprile 2022 la data di prima convocazione dell'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Si ricorda che, previa modifica statutaria e nuova nomina di Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, il 17 dicembre 2021 le azioni della società sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale dichiara che per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile della società, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni nel tempo acquisite.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- eventuali denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Sotto l'aspetto temporale, si evidenzia che il Collegio Sindacale è stato nominato in data 13 ottobre 2021 e pertanto le attività svolte hanno riguardato tale periodo; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura



contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione ed a tale proposito non ha osservazioni da proporre.



Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione, rispetto alla tempestiva e corretta attuazione del modello organizzativo nei termini previsti nel prospetto informativo di quotazione,.

Per quanto riguarda la gestione delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica, il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla società le informazioni sulle attività poste in essere per limitare la diffusione del virus, in particolare relativamente ai protocolli di regolamentazione e alle misure di contenimento attivate. La società ha adottato dei protocolli per la tutela dei lavoratori, ricorrendo in misura rilevante allo smart working, dei soggetti esterni (clienti, fornitori e collaboratori) e dell'azienda nel suo complesso. Sulla base delle informazioni disponibili, non si prevedono impatti significativi sull'equilibrio economico e finanziario della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Bilancio d'esercizio



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia un patrimonio netto di euro 9.187.601 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- o il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- o tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale il 28 marzo scorso;
- o la revisione legale è affidata alla società Mazars S.p.A. che il 13 aprile 2022 ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; la relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

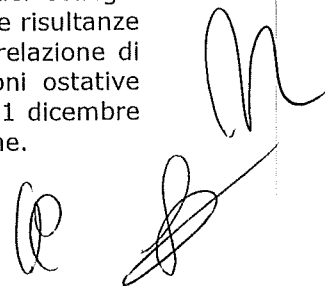
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla capitalizzazione dei costi di impianto e ampliamento secondo quanto previsto dall'articolo 2426, primo comma, punto 5, del codice civile.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è positivo per euro 568.207 e il Collegio Sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la sua destinazione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti e considerando altresì le risultanze delle attività svolte dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione, cui si rimanda, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.



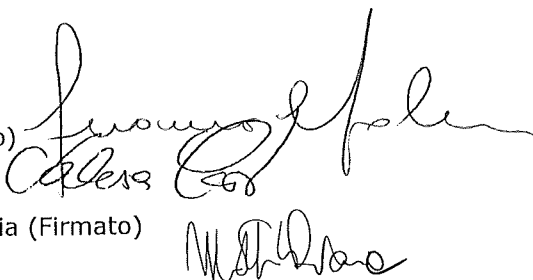
Roma, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dr. Francesco Molinari (Firmato)

Dr.ssa Valeria Conti (Firmato)

Dr. Mario Stefano Luigi Ravaccia (Firmato)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, for Francesco Molinari, is a large, flowing cursive script. The second signature, for Dr.ssa Valeria Conti, is a smaller, more compact cursive script. The third signature, for Dr. Mario Stefano Luigi Ravaccia, is a cursive script that includes the initials 'M.S.L.R.' followed by a surname.



Sababa Security S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Sababa Security S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sababa Security S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sababa Security S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sababa Security S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sababa Security S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sababa Security S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



Silvia Carrara
Socio – Revisore legale